



Professioni in scena: emozioni e mestieri tra le righe di un cortometraggio

Progetto di accoglienza - IPSIA G. Marconi Ortona

PNRR – DM19

Durata complessiva: 22 ore

- 2 ore: presentazione del progetto alle famiglie
- 20 ore: attività strutturate in 5 giornate (4 ore al giorno)

Presentazione

Accogliere per costruire: il primo passo verso una scuola che ispira

L'ingresso nella scuola superiore rappresenta un momento cruciale nella vita di ogni studente, carico di aspettative, domande e desideri. Per questo motivo, il progetto di accoglienza “**Professioni in scena**” nasce con l’obiettivo di creare fin dai primi giorni un clima positivo, sereno e motivante, in cui ciascuno possa sentirsi accolto, valorizzato e parte di una comunità.

Attraverso un’attività pratica, creativa e coinvolgente, la realizzazione di un cortometraggio, gli studenti saranno accompagnati a esplorare le proprie emozioni, a scoprire i mestieri legati al proprio indirizzo e a collaborare in modo attivo e autentico. Il linguaggio cinematografico diventa così lo strumento per conoscersi, esprimersi e dare forma, insieme, alla propria identità scolastica e professionale.

Finalità generali

- Favorire un primo inserimento positivo e motivante degli studenti nell’Istituto.
- Rafforzare la consapevolezza e la motivazione alla scelta del proprio indirizzo di studio.

- Promuovere la collaborazione tra pari, la comunicazione, la lettura delle emozioni e il rispetto delle diversità.
 - Avvicinare gli studenti al linguaggio cinematografico come strumento espressivo, tecnico e narrativo.
 - Valorizzare le competenze dei diversi indirizzi attraverso compiti autentici e ruoli professionali.
-

Metodologie

- Apprendimento cooperativo e peer education.
 - Learning by doing (laboratorio attivo, compiti di realtà).
 - Didattica esperienziale all'aperto (ove possibile).
 - Educazione emozionale e visiva.
 - Laboratorio Cinelab: scrittura, riprese, montaggio, analisi filmica.
-

Ambienti di apprendimento

- Aule attrezzate con PC e proiettori.
 - Laboratori di indirizzo (elettronica, sartoria, ottica).
 - Spazi all'aperto del cortile scolastico e aree verdi adiacenti, luoghi della città
-

Strumenti e mezzi

- Telecamere digitali, smartphone, microfoni.
- Software di montaggio (iMovie, Shotcut, DaVinci Resolve).
- PC, tablet, LIM.

- Materiale di sartoria, componenti elettronici, strumentazione ottica.
 - Testi audiovisivi, schede di lettura emozionale.
 - Canva, Wakelet, BookCreator (per diario di bordo).
-

Attività giornaliera (5 giornate da 4 ore)

1ª giornata – “Mi conosco, ti conosco: il cinema delle emozioni”

- Giochi di conoscenza e team building.
- Visione guidata di brevi cortometraggi/spot sulle emozioni.
- Riflessione condivisa.
- Brainstorming per la trama del cortometraggio.

2ª giornata – “Professioni in scena: i mestieri della produzione”

- Laboratorio tecnico sul linguaggio cinematografico.
- Presentazione delle fasi della produzione cinematografica.
- Assegnazione dei ruoli in base all'indirizzo:
 - *Manutenzione e assistenza tecnica*: tecnici suoni/luci, effetti speciali;
 - *Produzioni tessili e sartoriali*: costumisti, scenografi;
 - *Ottica*: operatori video, cura dell'immagine, illuminotecnica.
- Scrittura collaborativa della sceneggiatura.

3ª giornata – “Dietro la macchina da presa”

- Attività di ripresa in ambienti scolastici e all'aperto.
- Laboratorio pratico con microfoni, luci, regia.
- Prove di recitazione e revisione della sceneggiatura.

4ª giornata – “Montaggio e narrazione visiva”

- Montaggio delle riprese.
- Inserimento di musiche, suoni, effetti.
- Revisione condivisa.
- Creazione della locandina (con Canva).

5ª giornata – “Ciak, si emoziona!”

- Presentazione interna del cortometraggio.
- Riflessione sull'esperienza.
- Condivisione del diario digitale.
- Preparazione dell'evento con le famiglie.

Prodotto finale

Cortometraggio collettivo dal titolo *“Professioni in scena”*, in cui ogni indirizzo valorizza il proprio contributo professionale e creativo.

Il cortometraggio sarà presentato in occasione di un evento con le famiglie e potrà essere pubblicato sul sito della scuola o in ambienti digitali protetti.